

**IL CASO**

**Bambini invisibili  
L'Ue chiede a Maroni  
«chiarimenti»**

Il vicepresidente della Commissione Ue Jacques Barrot ha chiesto al ministro dell'Interno Maroni chiarimenti sulla parte del pacchetto sicurezza che riguarda la registrazione dei figli degli immigrati irregolari, a margine dei lavori dei ministri dell'Interno Ue a Stoccolma. Lo ha detto lo stesso Barrot durante l'audizione davanti alla Commissione libertà civili del Parlamento europeo. Barrot ha spiegato di aver chiesto al ministro di mettere per iscritto le informazioni che gli ha fornito a Stoccolma, spiegando che la Commissione europea ha effettuato un'«analisi preliminare» del pacchetto sicurezza e che esaminerà il provvedimento «molto attentamente». «In nessun caso le norme devono servire per stigmatizzare gli immigrati» - dice l'Ue.

Felice Casson, che «il Senato avrebbe potuto attendere il pronunciamento della Corte Costituzionale sul caso analogo del ministro Matteoli». «Sarebbe stato saggio, per evitare, come chiede il capo dello Stato, conflitti tra istituzioni. Ma evidentemente a questa maggioranza di evitare conflitti non gliene importa niente». Mentre Castelli controattacca, «è il tribunale dei ministri che ha violato le regole, non io», il senatore Francesco Sanna accusa: «La Giunta non ha visto le carte del Tribunale dei ministri, non ha potuto ascoltare nemmeno Castelli, si è basata solo sulle carte dell'avvocato Ghedini».

**IL LINK**

**IL SITO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI**  
www.anm.it

# Figlio del giudice costituzionale a capo dell'Aviazione civile

**Dopo la cena a casa del giudice Mazzella un nuovo caso-Consulta. Pochi giorni prima che il giudice Alfonso Quaranta decidesse sul lodo Matteoli il figlio di Quaranta è diventato direttore dell'Enac. Su proposta di Matteoli.**

**CLAUDIA FUSANI**

ROMA  
cfusani@unita.it

La storia è questa: un avvocato di 44 anni è promosso alla guida di un importante ente pubblico mentre il padre, giudice, è impegnato in una decisione assai delicata che riguarda il ministro che ha proposto e ottenuto la nomina del figlio.

Probabilmente si tratta solo di una coincidenza, uno di quegli incroci temporali che neppure il diavolo riuscirebbe a mettere in piedi. Probabilmente. E al bando i maligni, chi ci vuole vedere altro, piani e strategie. Magari scambi di favori, ohibò. E però la storia va raccontata tutta. Per filo e per segno.

Il 4 di giugno l'avvocato Alessio Quaranta, 44 anni, sposato, due figli, professionista stimato, un curriculum segnato dai ruoli dirigenziali all'interno dell'Enac, diventa n°1 dell'Ente nazionale di aviazione civile, l'organismo che decide tutto in materia di voli, aeroporti e licenze e sicurezza. Insomma, un Signor incarico. La nomina di Quaranta viene fatta dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro competente, Altero Matteoli (Trasporti).

Un paio di settimane dopo, anche se i giornali ne parlano solo il 9 luglio, succede che un altro Quaranta,

Alfonso padre di Alessio e giudice della Corte Costituzionale, partecipa al voto che in qualche modo "assolve" proprio il ministro Matteoli dall'accusa di favoreggiamento. Qui serve una parentesi. Perché c'è una storia nella storia. Nel 2004 il ministro Matteoli è accusato di favoreggiamento dalla procura di Livorno per aver avvisato il prefetto di un'indagine a suo carico per presunti abusi edilizi relativi alla costruzione di un residence all'isola d'Elba. All'epoca Matteoli è ministro dell'Ambiente e in quanto tale chiede alla Giunta per la autorizzazioni a procedere di deliberare che «i fatti a lui ascritti siano dichiarati attinenti alle sue funzioni ministeriali». Nel frattempo il tribunale di Livorno, dopo che il Tribunale dei ministri di Firenze si era spogliato

tutto alla Giunta della Camera. Ma quella della Consulta non è stata una decisione serena. Anzi. E' stata presa a maggioranza - è ipotizzabile una conta di 8 sì e sette no - e ha registrato la contrarietà del vicepresidente della Corte Ugo De Siervo che, pur essendo il relatore, non scriverà le motivazioni di una scelta che non condivide. Non si capisce infatti come possa essere una prerogativa ministeriale avvisare una persona di essere sotto inchiesta. E' un fatto che la decisione della Corte sta facendo molto discutere nel merito. E inquieta sapere che uno di quei giudici che hanno deciso, in un modo o nell'altro, su una sorta di Lodo Matteoli, è il padre di un professionista che lo stesso Matteoli ha appena promosso.

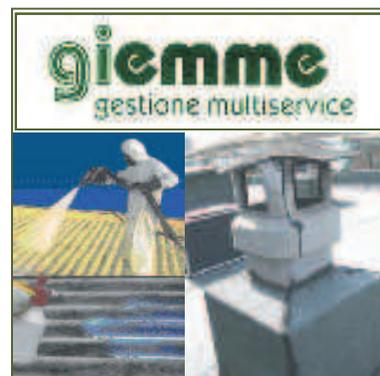
**LODO ALFANO**

**Mesi di passione per la Consulta. Dopo il caso Mazzella, ora quello Matteoli. E a ottobre arriverà la decisione sul Lodo Alfano che potrebbe far ripartire il processo al premier.**

**L'EX DG CONSULENTE AL MINISTERO**

Coincidenze. E malignità. Nulla di più. Che però non finiscono qua. Infatti l'ex dg di Enac, Silvano Manera, ex comandante di Alitalia, è candidato a diventare consulente dello stesso ministro Matteoli. Insomma, tutti contenti e nessuno a piedi. Il caso Matteoli slitta a settembre. Sarà la Camera a decidere se il reato è ministeriale o meno. Resta aperto il caso Consulta: dopo la cena a casa del giudice Mazzella con il premier, il sottosegretario e il ministro della Giustizia, arriva ora il caso Matteoli-Quaranta. E a ottobre, sempre la Consulta, dovrà decidere sulla costituzionalità del Lodo Alfano. In pratica se processare il premier oppure no.

del procedimento perché non si trattava di reato ministeriale, rinvia a giudizio il ministro per favoreggiamento. Matteoli si oppone, investe della questione la Giunta della camera che solleva il conflitto di attribuzione di poteri presso la Corte Costituzionale. La quale, e torniamo a oggi, decide di rinviare



**G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.**  
Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804  
e-mail: info@gmmultiservice.it

**AMIANTO**  
**PIANO REGIONALE LOMBARDIA**  
**(P.R.A.L.) - D.G.R. n° VIII/001526**

- CONDOMINI, IMPRESE
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI
- COOPERATIVE EDIFICATRICI

**G.M. GESTIONE MULTISERVICE**  
SVOLGE LA FUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE; VERIFICHE, DOCUMENTI, PRATICHE. EFFETTUA GLI INTERVENTI, IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE.

**Enel**  
ESTRATTO BANDO DI GARA

**Oggetto:** Fornitura di connettori unipolari di derivazione a perforazione di isolante cavi BT.  
**Procedura e criterio di aggiudicazione:** Prezzo più basso.  
**Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore:** APR000031138.  
**Tipo di appalto:** Fornitura.  
**Luogo di consegna:** Tutto il territorio nazionale italiano.  
**CPV (vocabolario comune per gli appalti):** 31340000.  
**Divisione in lotti:** No.  
**Quantitativo o entità totale:** n. 470.000 connettori per cavi BT sezioni 35 e 70 mmq e n. 300.000 connettori per cavi BT sezioni 10 e 16 mmq. Su tali quantità è prevista la tolleranza del ± 20%.  
**Opzioni:** Si - Fino ad un massimo del 50% dell'importo del contratto, tolleranza compresa, da esercitare entro il periodo di validità contrattuale.  
**Durata della fornitura:** 12 mesi.  
**Tipo di procedura:** Negoziata.  
**Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 7.08.2009 ore 16:00.  
Testo integrale del Bando: Il testo integrale del Bando è stato pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (G.U.S) del 16.07.2009 con il numero 2009/S 134 - 196545.

Il Responsabile DOA/APR-ACQ  
Maurizio Mazzotti

Enel S.p.A. Viale Regina Margherita, 137 - 00198 Roma